



Decreto Dirigenziale n. 122 del 23/12/2015

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 4 - DATORE DI LAVORO

Oggetto dell'Atto:

**ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE UNICO DELLA
REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART. 31 DEL D.LGS. 81/2008**

IL DATORE DI LAVORO

VISTI

- a. l'art. 2, c. 1, lett. b), del d.lgs. 81/2008, che stabilisce che, nelle pubbliche amministrazioni, per *datore di lavoro* si intende il dirigente al quale spettano i *“poteri di gestione”*, dotato di *“autonomi poteri decisionali e di spesa”*;
- b. l'art. 29 del Regolamento regionale n. 12/2011, che istituisce l'Ufficio speciale del Datore di lavoro;
- c. l'art. 33 del citato Reg. reg.le 12/2011, che stabilisce che *“all'Ufficio del Datore di lavoro, dotato di autonomia gestionale, è preposto un dirigente cui sono attribuite le funzioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81”*;
- d. l'art. 31 del d.lgs. 81/2008, che obbliga il Datore di lavoro a organizzare il Servizio di Prevenzione e Protezione, inteso, ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. f), come *“insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori”*;
- e. l'art. 31, c. 1, del d.lgs. 81/2008, che sancisce l'obbligo per il datore di lavoro di organizzare il servizio di prevenzione e protezione prioritariamente all'interno della azienda o della unità produttiva;
- f. le indicazioni fornite dalla apposita Commissione ministeriale in relazione all'interpello n. 1/2012 del 15/11/2012, circa la possibilità di istituzione nelle aziende articolate in più unità produttive di unico Servizio di prevenzione e protezione;
- g. l'art. 31, c. 2, del d.lgs. 81/2008, che prescrive che gli addetti e i responsabili dei servizi di prevenzione e protezione devono possedere specifiche capacità e requisiti professionali e devono essere in numero sufficiente rispetto alle caratteristiche dell'azienda e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti loro assegnati;
- h. l'art. 32 del d.lgs. 81/2008, che stabilisce che per lo svolgimento delle funzioni di addetto al servizio di prevenzione e protezione è necessario essere in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore, nonché di un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione, adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative, che rispettino quanto previsto dall'Accordo del 26 gennaio 2006 in sede di Conferenza Stato-Regioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 2006, e successive modificazioni;
- i. l'art. 17, c.1, lett. b), del d.lgs. 81/2008, che fissa tra gli obblighi non delegabili del Datore di lavoro la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi;

CONSIDERATO che i compiti istituzionali dell'Amministrazione regionale vengono svolti - mediante l'articolazione ordinamentale di cui al citato Reg. reg.le n. 12/2011 - attraverso una molteplicità di processi lavorativi, diversificati dal punto di vista tecnico e della valutazione delle tipologie e dei livelli di rischio e mediante l'impiego di circa 5.000 unità di personale, dislocate in oltre 150 sedi di lavoro;

RICHIAMATI

- a. il Decreto Dirigenziale n. 105 del 3/11/2015, con il quale viene conferita all'Ing. Antonio Napoli (funzionario di categoria D matr. 12858) la Posizione Organizzativa di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 81/2008;

- b. i Decreti Dirigenziali n. 119 del 19/12/2012, n. 15 del 25/3/2013 e n. 86 del 10/10/2013 di nomina degli Addetti alla Gestione delle Emergenze ex art. 18, c.1, lett. b del d.lgs. n. 81/2008;
- c. il Decreto Dirigenziale n. 86 del 22/12/2014 di presa d'atto degli esiti del I Corso di Formazione per Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione rivolto a personale regionale, in attuazione del D.D. n. 44/2014;
- d. il Decreto Dirigenziale n. 101 del 20/10/2015 di presa d'atto degli esiti del Corso di "Formazione Formatori per la sicurezza", di cui al D.D. n. 5/2015;
- e. il Decreto Dirigenziale n. 41 del 28/5/2013 di "Approvazione del progetto per l'organizzazione e l'erogazione dei corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro destinati al personale della Giunta Regionale della Campania";
- f. l'atto di nomina del Medico Competente Coordinatore Prof. Francesco Liotti, prot. 2015.0142243 del 2/3/2015;

RITENUTO che - alla luce della complessità organizzativa sopra richiamata - è necessario procedere alla riorganizzazione delle attività di tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro dell'Amministrazione regionale, rafforzando, in particolare, l'ambito della valutazione dei rischi, mediante la nomina di un numero sufficiente di Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione;

SENTITI

- a. il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Ing. Antonio Napoli;
- b. il Medico Competente Coordinatore, Prof. Francesco Liotti;
- c. i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, nel corso della Riunione Periodica ex art. 35 del d.lgs. 81/2008, tenutasi in data 16/12/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio del Datore di Lavoro;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. è organizzato, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 81/2008, il Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.) unico della Regione Campania, incardinato nella Unità Operativa Dirigenziale 60.04.03 *Unità tecnica di Presidio e Coordinamento delle sedi territoriali*;
2. il S.P.P. è composto dal seguente personale:
 - a. Ing. Antonio Napoli (matr. 12858) – Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), con compiti di coordinamento e di interfaccia con il Datore di Lavoro e con il Medico Competente;
 - b. Arch. Diletta Tiani (matr. 16667) – Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione con funzioni vicarie del R.S.P.P.;
 - c. Addetti al Servizio (A.S.P.P.):

MATR.	NOME	COGNOME
20961	GERARDO	AMENDOLA
18398	ALBERICO	CASTELLUCCIO
20352	LUIGI	CERINO
20754	BIANCA	CLEMENTE
20987	BASILIO	CONSALVO
18445	NICOLA	DE BIASE
21034	ANNA	ESPOSITO

20349	GIUSEPPE	FARAONE
20976	RAFFAELE	GIORDANO
20974	LUIGI	GREGORIO
17622	IMMACOLATA	INCARNATO
20538	EMANUELE	LILLO
11548	GIUSEPPE	MAIURI
21278	ALESSANDRA	MASTURZO
20989	GIUSEPPE	MOLINARO
18846	MAURIZIO	MUSTO
11106	ANTIMO	NICOLO'
20519	LUIGI	PARASCANDOLO
16667	DILETTA	TIANI

d. Formatori per la sicurezza:

MATR.	NOME	COGNOME
20961	GERARDO	AMENDOLA
18398	ALBERICO	CASTELLUCCIO
11010	FRANCESCO	CAVAGNUOLO
20352	LUIGI	CERINO
20987	BASILIO	CONSALVO
18445	NICOLA	DE BIASE
20349	GIUSEPPE	FARAONE
21357	STEFANO	GAETA
20976	RAFFAELE	GIORDANO
20974	LUIGI	GREGORIO
20538	EMANUELE	LILLO
20989	GIUSEPPE	MOLINARO
10880	MICHELE	PECCERILLO
12858	ANTONIO	NAPOLI
20519	LUIGI	PARASCANDOLO
16667	DILETTA	TIANI
11170	MICHELE	VISCA

3. il S.P.P., secondo quanto previsto dall'art. 33 del d.lgs. 81/2008 e avvalendosi della necessaria cooperazione delle rispettive strutture amministrative regionali, provvede:

- a. all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- b. ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, c. 2, del d.lgs. 81/2008 e i sistemi di controllo di tali misure;
- c. ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- d. a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- e. a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35 del d.lgs. 81/2008;
- f. a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36 del d.lgs. 81/2008;

4. il presente provvedimento viene inviato:

- a. al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e al relativo vicario;
- b. ai componenti del Servizio Prevenzione e Protezione;
- c. al Medico Competente Coordinatore;
- d. ai Dirigenti delle strutture amministrative di cui all'art. 6 del Reg. reg.le n. 12/2011, delle strutture di Missione di cui all'art. 36 del Reg. reg.le n. 12/20011 e degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta di cui all'art. 37 del Reg. reg.le n. 12/2011;
- e. al Capo di Gabinetto;
- f. ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ex art. 47, d.lgs. 81/2008;
- g. al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Paolo Gargiulo